

Dieci anni e non sentirli!

L'albo **'I Cinque Malfatti'** scritto e illustrato da Beatrice Alemagna, pubblicato nel 2014 da Topipittori, compie dieci anni. La storia è una narrazione evergreen con una morale importante: essere diverso è sempre una risorsa, mai un difetto; permette di vedere e vivere attraverso uno sguardo più libero e meno legato a cliché e aspettative altrui (spesso dei genitori!). Non esiste un ideale di perfezione e anche i piccoli saranno e faranno ciò che vorranno. La scelta è solo loro.

I Cinque Malfatti narra la storia di un gruppo di individui piuttosto bizzarri che vivono tranquillamente all'interno di una casa anch'essa imperfetta. Chi sono i cinque?

Il primo Malfatto ha quattro buchi in mezzo alla pancia; il secondo è piegato in due come un foglio di giornale; il terzo è talmente flaccido e molle da avere solo poche energie; il quarto è capovolto e il quinto? E' tutto, tutto sbagliato.

Il tempo procede in modo strambo, loro imperfettamente conducono una vita sbilenca nella casa storta, ma si divertono molto discutendo sulle loro stranezze. Fino al giorno in cui a casa Malfatti giunge un individuo che è il loro opposto: il Perfetto. Di bell'aspetto, procede con andatura sicura, senza mostrare alcun piccolissimo difetto. Si presuppone abbia solo mille qualità. Appena entra in casa, il Perfetto vede mille cose storte. Interroga i Malfatti su cosa stiano facendo, ma loro rispondono: *Boh!* Per il Perfetto ciò non è inammissibile, stanno sbagliando tutto: bisogna organizzare, migliorare, modificare, in sintesi lavorare, darsi da fare! In che modo? Certamente come pensa e dice lui, il Perfetto. I cinque Malfatti spiegano che non è possibile perché: le idee passano attraverso il Bucato e non lasciano nessuna traccia, si perdono nelle pieghe del Piegato, sono così deboli se originano dalla mente del Molle, sono al contrario se le pensa il Capovolto e ovviamente sono tutte errate se provengono dallo Sbagliato. Il Perfetto, dopo aver compreso che è impossibile gestire questi individui incomincia a apostrofarli con cattiveria.

Non servite a niente! Siete delle vere nullità. Non si rende conto che in questo modo risveglia il loro amor proprio, che era solo sopito.

In realtà i cinque Malfatti hanno delle qualità umane molto grandi: il Bucato non riesce a arrabbiarsi mai, il Piegato conserva i ricordi tra le sue pieghe, il Molle già dorme e vive tranquillo, il Capovolto osserva il mondo da una diversa prospettiva e lo Sbagliato sa essere felice per i piccoli successi della vita. Cosa accadrà?

Non resta che leggere o rileggere il meraviglioso albo illustrato e meditare sul significato profondo della storia. L'albo, scritto in stampatello maiuscolo, è presente nelle raccolte di **bct** in **sala Zerosei** alla collocazione **P.LET.ALE.6** e nella biblioteca di quartiere **Biblioluna** alla collocazione **BL.P.853.ALE.1**



Ispirata dalla lettura dell'albo illustrato, propongo ai 'Cucinanti in erba' la preparazione di un manicaretto 'malfatto'.

Lo chiamerò il **goloso Malfatto**. Gli ingredienti occorrenti sono di facile reperibilità in commercio. Si tratta di un dolce che è di semplice esecuzione e si cucina a 'fornelli spenti'.

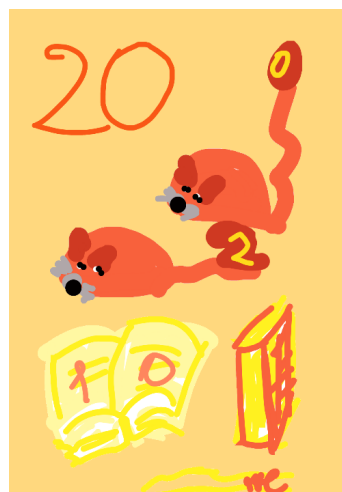
Occorre: panna spray, una fragola molto grande (sarà il cuore del dolce), una confezione di crema alla vaniglia pronta, dei biscotti tipo petit o frollini, oppure qualche pancake (uno per porzione). Sistemo in un piattino un pancake (primo strato). Spruzzo sopra uno strato di panna a forma di un cerchio come fosse una ciambella con il buco (come *il Bucato*), sistemo dentro il buco la fragola (dopo averla lavata e asciugata) a testa in giù (come *il Capovolto*), metto sopra uno strato morbido (terzo) di crema alla vaniglia (come *il Molle*), ricopro con un altro strato (quarto) di panna facendo delle onde o delle pieghe (come *il Piegato*). E spolverizzo con del cacao amaro in polvere (quinto!) Il dolce sembra reggere... ma appena si tocca con uno dei cinque cucchiaini un poco strani anch'essi cosa succederà? Forse... un disastro? E' tutto *Sbagliato!*

Provare per credere. I nostri cinque passaggi (come i personaggi della storia) di golosità formano un buon goloso Malfatto e se non si mangia subito... scoprite cosa succede dopo un po'!

Leggendo, la storia non possiamo fare che una riflessione: 'Che bello essere imperfetti'!

E che libertà pasticciare in cucina senza regole precise dando via libera alla nostra creatività!

MRC



**20 anni della
casa editrice
Topipittori e
10 anni del
titolo. Auguri!**